



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione:</i> INCLUSIONE SOCIALE <i>Area:</i> RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA	
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Città di Piacenza e Lega Navale di Pescosolido (FR)		
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 15/04/2019 prot. 225
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Città di Piacenza e Lega Navale di Pescosolido (FR)

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTO

lo Statuto della Regione;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e s.m.i.;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni delle funzioni statali in materia di beneficenza pubblica);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 38;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34, che detta disposizioni comuni applicabili ai commissari di nomina regionale;

il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità);

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 (Legge di stabilità regionale 2019);

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021);

la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa);

la deliberazione della Giunta Regionale del 22 gennaio 2019, n. 16 (Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del regolamento regionale n. 26/2017);

la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 64 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26);

la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 131023 del 18 febbraio 2019, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento

alla gestione del bilancio regionale 2019 – 2021, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 16/2019;

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le IPAB previsti dall'art.1 comma 49 della L.R.11 agosto 2008, n.14);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)");

la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 268 con la quale è stato conferito al Dott. Valentino Mantini l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

VISTO

lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Città di Piacenza e Lega Navale di Pescosolido (FR)

ATTESO che

- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 16 dicembre 2011, n. T0418 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB de qua, con durata quadriennale;
- nel mese di dicembre 2015, vista l'intervenuta scadenza del citato organo di amministrazione, è stato avviato il procedimento finalizzato al suo rinnovo e, in tale occasione, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico regionale – con propria nota del 18 marzo 2016, ha comunicato alla struttura regionale competente, di aver ricevuto dall'IPAB una comunicazione di cessazione delle attività dell'Asilo Infantile e che l'anno scolastico 2015-2016 non era in corso;
- con nota del 23 novembre 2017, prot. 596585 la struttura regionale competente ha richiesto al Comune di Pescosolido e all'Avv. Rosalia Bono, ultimo Presidente del CdA dell'IPAB, ciascuno per quanto di competenza, di conoscere lo stato istituzionale e contabile dell'Ipab;
- con nota del 4 dicembre 2017, prot. 4334, acquisita agli atti d'ufficio in data 6 dicembre 2017, con prot. 620993, il Comune ha confermato l'inattività dell'Ente, mentre l'Avv. Bono non ha mai trasmesso la relazione richiesta;
- l'Ipab risulta, pertanto, inattiva dall'anno 2015;

ATTESO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 26 febbraio 2019, n. 17), la quale, ispirandosi ai principi dettati dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 e dal decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, ha disciplinato il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla

- persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- l'articolo 24 della citata l. r. 2/2019 ha disposto, tra l'altro, l'abrogazione dell'articolo 10, comma 1 della legge 6 agosto 2007, n. 15 e del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12;
 - la medesima legge disciplina, all'articolo 4, il nuovo procedimento di estinzione delle IPAB - nel quale sono ricomprese tutte le IPAB che non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio antecedente al 30 giugno 2018, perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari - demandando, ai sensi del successivo articolo 20, la definizione dei criteri e delle modalità a specifici regolamenti;

PRESO ATTO che

- con nota del 25 gennaio 2019 prot. n. 61925 il Capo dell'Ufficio di Gabinetto, su indicazione del Presidente della Regione Lazio, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria della struttura regionale competente, ha proposto di procedere al commissariamento dell'Ipab de qua, al fine di approfondire le cause di cessazione o sospensione delle attività dell'Ipab e valutare la sussistenza dei presupposti per l'estinzione dell'Ente, garantendo, nel contempo, l'ordinaria e straordinaria amministrazione;
- con nota del 27 marzo 2019, prot. 238828 è stato comunicato a tutti i soggetti interessati, ai sensi della l. 241/1990, l'avvio del procedimento di commissariamento;
- nessun riscontro è pervenuto nel termine di 7 giorni concesso per l'invio di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati al procedimento;

ATTESO

che il commissariamento dell'Ente rappresenta, nelle more dell'approvazione dei regolamenti regionali di attuazione della l. r. 2/2019, un atto necessario e propedeutico per la successiva estinzione dell'Ipab;

CONSIDERATO che

- al commissario straordinario, che sarà nominato con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio, spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, stabilisce che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario delle II.PP.A.B., comprendono "sia il compenso che il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico";
- la medesima deliberazione dispone, inoltre, al punto 1, sub b) del deliberato che nelle II.PP.A.B. nelle quali non è prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta, per ipotesi diverse dalla gestione, un compenso lordo mensile di euro 1.000,00;
- il compenso di cui al precedente capoverso è a carico del bilancio regionale solo in caso di carenza di disponibilità economica dell'Ipab;
- dalla documentazione presente agli atti d'ufficio non è possibile desumere se l'Ente, ad oggi, sia in possesso di adeguata disponibilità di cassa;
- l'Ipab, inattiva dall'anno 2015 è rimasta tale sino ad oggi;

RITENUTO pertanto, necessario, nelle more dell'approvazione dei regolamenti regionali di attuazione della l. r. 2/2019, disporre il commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Città di Piacenza e Lega Navale di Pescosolido (FR) per un periodo di sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di nomina del commissario straordinario, al fine di:

1. approfondire le cause di cessazione o sospensione delle attività dell'Ipab;
2. valutare la sussistenza dei presupposti per l'estinzione dell'Ente;
3. ricognire lo stato patrimoniale, istituzionale e finanziario dell'Ipab;
4. garantire, nel contempo, l'ordinaria e straordinaria amministrazione

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre, nelle more dell'approvazione dei regolamenti regionali di attuazione della l. r. 2/2019, il commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Città di Piacenza e Lega Navale di Pescosolido (FR) per un periodo di sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di nomina del commissario straordinario, al fine di:

1. approfondire le cause di cessazione o sospensione delle attività dell'Ipab;
2. valutare la sussistenza dei presupposti per l'estinzione dell'Ente;
3. ricognire lo stato patrimoniale, istituzionale e finanziario dell'Ipab;
4. garantire, nel contempo, l'ordinaria e straordinaria amministrazione;

di stabilire sin da ora che al commissario straordinario, nominato con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio, spetta, dalla data di insediamento, un compenso lordo mensile di euro 1.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio regionale atteso che, dalla documentazione agli atti della competente struttura, risulta che l'Ente non presenta adeguata disponibilità economica;

di stabilire, altresì, che il suddetto commissario straordinario, qualora dovesse accertare che l'IPAB presenta adeguata disponibilità economica per l'erogazione degli oneri previsti nel presente provvedimento, dovrà darne immediata comunicazione alla direzione regionale competente per le attività consequenziali.

La spesa prevista nel presente atto trova copertura per euro 8.000,00 sul capitolo R41906 (Concorso regionale agli oneri per l'esercizio delle funzioni proprie e conferite e spese per supporti e controlli (parte corrente) - Presidenza § organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione – missione 01 programma 03 macroaggregato 02) del bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2019.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.